

BASEBALL, SCATTA LA SEMIFINALE. OGGI ALLE 21 DEBUTTO A SAN MARINO

«La mia Fortitudo è da scudetto»

L'orgoglio di Frignani: «Con la T&A si riparte da zero, con più carica»

di MINO PRATI

LE SEMIFINALI, per l'Italieri, cominciano a San Marino. A Serravalle, per l'esattezza, sulla strada che porta in cima al monte Titano. Questa sera (ore 21), contro la T&A, che poi venerdì e sabato sarà ospite al «Falchi». Poi, le prossime due settimane le avversarie saranno prima il Montepaschi Grosseto, campione in carica, e quindi la Danesi Nettuno, seconda nella regular season, alle spalle dei bolognesi. La novità di quest'anno sono non più le semifinali a eliminazione diretta, com'è stato dal 1991 fino a un anno fa, ma con un girone di sola andata, tutte contro tutte.

Purtroppo si riparte da zero. Non conta più nulla, dal punto di vista della Fortitudo, aver praticamente dominato la fase a otto squadre: la pole position dà solo il vantaggio di giocare due partite su tre in casa, ma cominciando in trasferta. Ne parlavamo con Lele Frignani, il capitano del club con la «F blu» sul cappellino, che proprio all'ultima giornata della prima fase, contro il Rimini, ha fatto il suo rientro in campo dopo un lungo infortunio a una mano. Adesso è a posto, ha assicurato.

«Sto bene: abbastanza bene. Ma un conto è giocare una partita che non conta, un altro parlare di quel che ci aspetta da qua in avanti. Fisicamente sono ok, ma il ritmo-partita è ancora da ritrovare, e la squadra la fa Nanni».

E, appunto, a proposito delle semifinali, cosa può dire?

«Se è questa la formula che è stato



CAPITANO

Daniele «Lele» Frignani: a lungo out è rientrato in tempo per prender parte ai playoff

deciso di adottare anche per i prossimi anni, qualcosa forse è da cambiare. Non è giusto ripartire tutti di nuovo alla pari: bisognerebbe studiare un correttivo per premiare maggiormente chi meglio si piazza nella prima fase».

Ma meglio così o meglio prima?

«C'è il fatto che si inizia in trasferta, che è peggio. Ma il vantaggio è che si può anche perdere una partita e rimediare a un errore è più facile. Ci sono maggiori possibilità di recuperare

rispetto ai playoff classici, ci si può qualificare per la finale anche da secondi. Non si è subito sotto pressione se si perde la prima partita. Io penso che con sei vittorie

si sarà dentro. Con cinque sarà difficile. Ovvio a meno che non ci siano dei tre a zero, che in pratica eliminerebbero l'avversaria subito, ma che penso diffi-

cili, dopo un campionato equilibrato come è stato fin qui».

Le favorite per la finale?

«Ovviamente noi, e il Nettuno, indipendentemente dalla classifica

PRONOSTICO

«Favoriti in gara uno: dimostriamolo Poi venerdì e sabato giochiamo al Falchi»

CAMBIA LA FORMULA: PLAYOFF IN NOVE SFIDE

ADDIO semifinali a eliminazione diretta. L'Ibl, ovvero l'Italian baseball league sposa quello che viene chiamato round robin. Tutte e quattro le qualificate ai nuovi playoff si sfideranno tra loro. Il mercoledì (lanciatori di scuola italiana) si giocherà nell'impianto della formazione peggio classificata durante la stagione regolare, venerdì (lanciatore straniero) e sabato (lanciatori non Asi) sul campo della formazione meglio piazzata (l'Italieri così giocherà sei volte in casa). Dopo San Marino il cammino della Fortitudo sarà il seguente: 13 agosto a Grosseto, 15 e 16 le altre due sfide al Gianni Falchi con i maremmani. Il 20 agosto trasferta a Nettuno, dopodiché chiusura, sempre al Falchi, con i laziali, il 22 e il 23. Le prime due classificate giocheranno per il titolo.

della prima fase. A me ha impressionato più il Nettuno del Grosseto».

Con la T&A?

«Dobbiamo giocare per vincere subito, anche perché, sulla carta, quello del lanciatore italiano è l'incontro in cui loro dovrebbero essere più deboli. Dobbiamo giocare per vincerne almeno due, calcolando che nel San Marino è rientrato Figueroa, e nelle ultime partite come squadra mi è sembrata piuttosto in forma».

SAN MARINO è alla sua seconda semifinale — per la Fortitudo è la quattordicesima — e l'unico

precedente è a favore, con il successo allo spareggio nella serie-scudetto del 2005. Quest'anno i bolognesi si sono imposti due volte, i «falchetti» di Bindi due: in entrambi i casi con sul monte il lanciatore straniero. E per venerdì sera addirittura ne hanno tre a disposizione: Estrada, Looney e, appunto, l'ex Figueroa. Venerdì però. Stasera si comincia con Betto (sette vinte e una persa, media-pg 3,56, terzo come Asi, secondo fra gli italiani-italiani) contro verosimilmente Tonellato (3-3, 4,83) e i rilievi Lucena (0-1, 14,79) e Nyari (1-1, 3,38, 7 salvezze).